



Cod. Procedura: 4191

Sigla Progetto: ME_049_VI00153

Proponente: REGIONE SICILIANA - Dipartimento Regionale dello sviluppo rurale e territoriale di Messina

Procedimento: Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. – Livello I - Fase di Screening

Oggetto: “MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA PISTA FORESTALE “SAN RIZZO – SAN LEONE - CRUPI - MADONNUZZA” DEL DISTRETTO FORESTALE 1 – COMUNE DI MESSINA (ME) PROGRAMMA REGIONALE FESR SICILIA 2021-2027, AZ. 2.4.4 “INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI”. ES. FIN. 2025”

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 831/2025 del 28.11.2025

Codice procedura	4191
Classifica	ME_049_VI00153
Procedura	Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. – Livello I Screening
Oggetto	Manutenzione straordinaria della pista forestale “San Rizzo – San Leone – Crupi – Madonnuzza” del Distretto Forestale 1 – Comune di Messina (ME) Programma regionale FESR Sicilia 2021-2027, Az. 2.4.4 “Interventi per la riduzione del rischio incendi”. Es. Fin. 2025
Procedura finanziata	€ 500.000,00
Proponente	Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale di Messina
Sede Legale	Messina
Capitale Sociale	-
Legale Rappresentante	Dell'Acqua Giovanni
Progettisti	Castorino Giuseppe – Coletta Vittoria
Località del progetto	San Rizzo (ME)
Data presentazione al dipartimento	Prot. nr. 70340 del 09/10/2025
Data procedibilità	19/11/2025
Data Par. Istr. Intermedio	Non previsto
Versamento oneri istruttori	Esenzione ex art. 22, comma 1 della L.R. n. 16 del 10/08/2022
Conferenze di servizio	-
Responsabile del procedimento	Beringheli Calogero
Responsabile istruttore del dipartimento	Mariagrazia Gagliardo
Contenzioso	No

Commissione Tecnica Specialistica CP 4191 – ME_049_VI00153: “MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA PISTA FORESTALE “SAN RIZZO – SAN LEONE - CRUPI - MADONNUZZA” DEL DISTRETTO FORESTALE 1 – COMUNE DI MESSINA (ME)” - Valutazione di Incidenza - Livello I - Fase di Screening (ex art.5 DPR 357/97 e ss.mm.ii.) – Proponente: Dipartimento Regionale dello sviluppo rurale e territoriale di Messina

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTA la Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali, nonché della flora e della fauna selvatiche;

VISTO il D.P.R. 8 settembre 1997 n. 357 recante “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli Habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatica” come modificato/integrato dal D.P.R. 12 marzo 2003, n. 120 e dal D.P.R. 5 luglio 2019, n. 102;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii. “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTA la circolare ARTA del 23 dicembre 2004, recante direttive sul “D.P.R. n. 357/97 e successive modifiche ed integrazioni:” Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” – art. 5 – valutazione dell’incidenza – commi 1 e 2”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.M. 17 ottobre 2007, recante “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciale di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, successivamente modificato dal D.M. 22 gennaio 2009;

VISTA la Direttiva 2009/147/CE concernente la conservazione degli uccelli selvatici;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d’impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l’Assessorato regionale del Territorio e dell’Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l’istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell’istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l’autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell’Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);

VISTO l'art. 91 della Legge Regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante "Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale", come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016;

VISTA la Delibera di Giunta regionale 21/07/2015 n. 189 concernente: "Commissione Regionale per le Autorizzazioni Ambientali di cui all'art. 91 della Legge Regionale 7 maggio 2015, n. 9 - Criteri per la costituzione-approvazione", con la quale la Giunta Regionale, in conformità alla proposta dell'Assessore Regionale per il Territorio e l'Ambiente, di cui alla nota n. 4648 del 13/07/2015 (Allegato "A" alla delibera), ha approvato i criteri per la costituzione della citata Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17/05/2016 di istituzione della Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell'art. 91 della L.R. 7 maggio 2015 n. 9, così come integrato dall'art. 44 della L.R. 17 marzo n. 3 e dei criteri fissati dalla Giunta Regionale con Delibera n. 189 del 21 luglio 2015;

VISTO il D.P.R. 13/06/2017 n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo";

VISTO il D.A. n. 36 del 14/02/2022 e allegati che adegua il quadro normativo regionale a quanto disposto dalle "Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VincA)", approvate in Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato Italiano del 28 dicembre 2019, n. 303;

VISTO il D.A. n. 237/GAB del 29/06/2023, con il quale sono integralmente sostituiti gli Allegati 1, 2 e 3 di cui al Decreto Assessoriale n. 36 del 14 febbraio 2022, relativo all'adeguamento del quadro normativo regionale alle Linee guida Nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VincA), approvate in Conferenza Stato-regioni in data 28 novembre 2019 e pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dello Stato Italiano del 28 dicembre 2019, n. 303;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 27/10/2025, "Sostituzione integrale dell'Allegato 1 del D.A. n. 237 del 29/06/2023 di modifica del D.A. n. 36 dei recepimento delle Linee Guida Nazionali VincA";

RICHIAMATA la normativa relativa alla Commissione Tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, e in particolare:

- il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;
- il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;



- il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di n. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;
- il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020, di nomina del Segretario della CTS;
- il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;
- il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale che ha sostituito il D.A. n. 57/GAB del 28 febbraio 2020, pertanto abrogato;
- il D.A. n. 273/GAB del 29 dicembre 2021 di nomina di nn. 30 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS e di nomina di ulteriori due membri del nucleo di coordinamento;
- il D.A. n. 36/GAB del 14 febbraio 2022 avente ad oggetto “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee guida Nazionali sulla Valutazione d’incidenza (VincA), approvate in conferenza Stato-Regioni in data 28 novembre 2019”.
- il D.A. n. 24/GAB del 31 gennaio 2022 di nomina di n.1 componente ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 38/GAB del 17/02/2022 che modifica il D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 che regola il funzionamento di C.T.S. per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- il D.A. n. 116/GAB del 27/05/2022 di nomina di n. 5 componenti ad integrazione della CTS;
- il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l’incarico a 21 componenti della commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il nucleo di coordinamento con nuovi componenti;
- il D.A. 310/GAB del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS.
- il D.A. 06/GAB del 13/01/2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.
- il D.A. n. 194/GAB del 31/05/2023 che revoca il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2022 e attualizza l’organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;
- il D.A.237/GAB del 29/06/23 “Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);
- il D.A. n. 252/GAB del 06/07/2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/GAB del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/GAB del 19 gennaio 2022;
- il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;
- il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;
- il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;
- il D.A. n. 365/GAB del 07/11/2023 con il quale è stato nominato un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 372/GAB del 09/11/2023 con il quale è stata rinnovata la nomina del Segretario della CTS;
- il D.A. n. 373/GAB del 09/11/2023 con il quale si è proceduto alla nomina di un nuovo componente della CTS;
- il D.A. n. 381/GAB del 20/11/2023 di nomina di un nuovo componente della CTS;



- il D.A. n. 132/GAB del 17/04/2024 con il quale vengono nominati n. 11 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;
- il D.A. n. 307/GAB del 03/10/2024 con il quale vengono nominati n. 2 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;
- il D.A. n. 328/GAB del 16/10/2024 con il quale viene nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;
- il D.A. 22/GAB del 10/02/2025 con il quale viene pubblicato il regolamento di Funzionamento della Commissione Tecnica Specialistica;
- il D.A. n. 44/GAB del 26/02/2025 con il quale vengono nominati n. 14 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;
- il D.A. n. 46/GAB del 28/02/2025 con il quale è stata riformulata la composizione del Nucleo di Coordinamento;
- il D.A. n. 91/GAB del 10/04/2025 con il quale sono stati nominati n. 3 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;
- il D.A. n. 136/GAB del 26/05/2025 con il quale sono stati nominati n. 4 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;
- il D.A. n. 138/GAB del 28/05/2025 con il quale è stato nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;
- il D.A. n. 166/GAB del 23.06.2025 di nomina del nuovo Vice Presidente della CTS, nella persona dell'Arch. Chiara Tomasino;
- il D.A. n. 246/GAB del 03.09.2025 con il quale sono stati nominati n. 5 commissari in aggiunta all'attuale composizione della CTS;
- il D.A. n. 330/GAB del 07/11/2025 con il quale è stato nominato n. 1 commissario in aggiunta all'attuale composizione della CTS;

VISTO il protocollo di legalità stipulato tra la Regione Siciliana-Assessorato dell'energia e dei servizi di pubblica utilità, le prefetture della Sicilia e Confindustria Sicilia, del 23 maggio 2011 e s.m.i., ed alla stregua del quale le parti assicurano la massima collaborazione per contrastare le infiltrazioni della criminalità organizzata nell'economia ed in particolare nei settori relativi alle energie rinnovabili ed all'esercizio di cave, impianti relativi al settore dei rifiuti ed a tutti quelli specificati dal predetto protocollo e si impegnano reciprocamente ad assumere ogni utile iniziativa affinché sia assicurato lo scrupoloso solo rispetto delle prescrizioni di cautele dettate a normativa antimafia di quanto disposto dal protocollo e ritenuto che le valutazioni di pertinenza saranno svolte dalla competente amministrazione con sede di emanazione del provvedimento autorizzatorio, abilitativo o concessorio finale;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida;

VISTA l'istanza del 09/10/2025 assunta in pari data al prot. DRA con il n. 70340, presentata dal Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale – Servizio 13 “Servizio per il Territorio di Messina” per l'attivazione della Procedura di Valutazione Incidenza VINCA, Livello I Screening, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e s.m.i., per l'intervento riguardante il <<Progetto piste forestali PR FESR Azione 2.4.4 Manutenzione straordinaria della pista forestale “Colle San Rizzo – San Leone – Crupi – Madonnuzza” del demanio regionale del Distretto 1, Comune di Messina (ME) >>;



VISTO la nota Prot. DRA n. 70909 del 13/10/2025 con la quale il Servizio 1 comunica l'avvenuta pubblicazione della documentazione di progetto per le osservazioni ai sensi del D.A. 36 del 14 febbraio 2022, e nel contempo trasmette la pratica alla Commissione Tecnica Specialistica;

PRESO ATTO della pubblicazione della documentazione sul sito web del Dipartimento regionale dell'ambiente (SI-VVI);

LETTA la documentazione ed esaminati gli elaborati forniti dall'Autorità Procedente che nel complesso è costituita da:

N.ro	Tipo documento	Nome
169507	01 - Istanza di attivazione della procedura	RS09IST0001A5.pdf_signed.pdf
169508	02 - Avviso al Pubblico	schema_avviso_pubblico_vinca_signed.pdf
169509	04 - Quietanza Oneri istruttori	QUIETANZA_ONERI_signed.pdf
169510	18 - Format di supporto Screening VIncA - Proponente	Allegato_2_Format_supporto_proponente_screening_Sicilia_CR UPI_MADONNUZZA_signed.pdf
169511	35 - Relazione tecnica	RELAZIONE_TECNICA_MANUTENZIONE_STRAORDINARIA_PISTA_FORESTALE_SAN_RIZZO_- _SAN_LEONE_- _CRUPI - MADONNUZZA_signed.pdf
169512	90 - SHAPE FILES (ZIP)	STRADA_MADONNUZZA_CRUPI.zip

LETTA la nota di LEGAMBIENTE SICILIA del 20/10/2025 di cui al prot. DRA n. 72940 del 22/10/2022 attraverso la quale la suddetta associazione:

rileva che non sono pubblicati:

- *tutti gli elaborati indicati nella Istanza di attivazione;*
- *la documentazione fotografica con cartografia e punti di ripresa;*
- *la planimetria dell'intervento*

[...]

chiede che:

- 1. venga disposta urgentemente la pubblicazione sul portale SIVVI di tutti gli elaborati indicati nella Istanza di attivazione ed in un formato immediatamente consultabile dal pubblico;*
- 2. vengano richieste le dovute integrazioni agli elaborati necessari per la partecipazione del pubblico, comprese corografia, planimetria in scala adeguata, compiuta documentazione fotografica e sovrapposizione tra planimetria di progetto e Carta degli Habitat allegata al PDG;*

3. vengano sospesi i termini del procedimento per la presentazione delle osservazioni da parte del pubblico una volta resa disponibile la documentazione minima per delineare compiutamente l'intervento e i possibili impatti.

LETTA la nota di Riscontro osservazioni Associazione Legambiente Sicilia APS-ETS prot. 73625 del 24/10/2025 del Servizio 1 "Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali" dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente - Dipartimento dell'Ambiente della Regione Siciliana in cui si replica che:

L'istanza presentata dall'Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Messina per la Valutazione di Incidenza Ambientale (VIncA) di I livello, ai sensi dell'art. 7 del D.A. n. 36/GAB del 14 febbraio 2022 e in conformità al D.P.R. 357/1997 e s.m.i. dell'intervento di cui all'oggetto, è stata oggetto della verifica di procedibilità, finalizzata ad accertare che la stessa fosse formalmente completa.

All'esito di tale verifica, risultando la documentazione trasmessa conforme ai requisiti amministrativi obbligatori di procedibilità, in quanto corredata dell'Allegato 2 Format Proponente, avviso al pubblico, relazione tecnica descrittiva e shape file, è stata avviata la fase istruttoria della Commissione Tecnico-Specialistica (CTS), per la valutazione di competenza.

RILEVATO l'omesso deposito dei seguenti documenti elencanti nella su citata istanza:

- cartografia in scala appropriata, comunque non inferiore a 1:10.000, riportante la localizzazione del piano/programma/progetto/intervento/attività;
- carta dei vincoli;
- documentazione fotografica a colori con allegata cartografia riportante i punti di ripresa;

oltre all'omessa indicazione, all'interno dell'Allegato 2 – Format Proponente, della tipologia di P/P/P/I/A;

CONSIDERATO che con prot. 77629 del 11/11/2025 è stata richiesta al proponente l'integrazione della seguente documentazione:

- Cartografia in scala appropriata riportante la localizzazione del piano/programma/progetto/intervento/attività;
- Carta dei vincoli;
- Documentazione fotografica a colori con allegata cartografia riportante i punti di ripresa;

richiedendo altresì: *la correzione del Format Allegato 2 nella parte di pag. 2 relativa alla Tipologia di P/P/P/I/A in quanto nessuna indicazione è stata inserita al riguardo.*

VISTE le successive integrazioni documentali del 17/11/2025 Prot. 79103:

N.ro	Tipo documento	Descrizione
91985	97 - Istanza Invio Integrazione	ISTANZA INVIO INTEGRAZIONE
91986	20 - Elaborati di Progetto	RETE NATURA 2000
91987	18 - Format di supporto Screening VIncA - Proponente	Format di supporto corretto
91988	20 - Elaborati di Progetto	AEROFOTOGRAMMETRIA
91989	20 - Elaborati di Progetto	PAI
91990	20 - Elaborati di Progetto	PDG MONTI PELORITANI
91991	20 - Elaborati di Progetto	PAESAGGISTICO
91992	20 - Elaborati di Progetto	PRG

Commissione Tecnica Specialistica CP 4191 – ME_049_VI00153: "MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA PISTA FORESTALE "SAN RIZZO – SAN LEONE – CRUPI – MADONNUZZA" DEL DISTRETTO FORESTALE 1 – COMUNE DI MESSINA (ME)" - Valutazione di Incidenza - Livello I - Fase di Screening (ex art.5 DPR 357/97 e ss.mm.ii.) – Proponente: Dipartimento Regionale dello sviluppo rurale e territoriale di Messina

91993	20 - Elaborati di Progetto	DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
91994	20 - Elaborati di Progetto	PARTICOLARI COSTRUTTIVI

PREMESSA E INQUADRAMENTO TERRITORIALE

CONSIDERATO che il Dipartimento Regionale dello sviluppo rurale e territoriale – Servizio per il Territorio di Messina intende realizzare un intervento di *Manutenzione straordinaria della pista forestale “San Rizzo — San Leone - Crupi - Madonnuzza” del Distretto 1 — Comune di Messina (ME).*

CONSIDERATO che il progetto è finanziato dal Programma Regionale FESR Sicilia 2021-2027, AL 2.4.4 "Interventi per la riduzione del rischio incendi". Es. Fin. 2025;

CONSIDERATO che l'intervento ha come obiettivo di *consentire il passaggio in sicurezza delle squadre antincendio ottimizzandone i tempi di intervento, al contempo permettere una migliore regimazione/deflusso delle acque meteoriche considerata la tropicalizzazione degli eventi metereologici* della pista forestale del demanio regionale “San Rizzo - San Leone - Crupi - Madonnuzza” del Distretto 1 - Comune di Messina (ME);

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento è stata interessata da un incendio avvenuto nel 2023, come si evince dalla carta del censimento “Censimento Incendi – Aree percorse dal fuoco”;

CONSIDERATO che l'area oggetto d'intervento ricade su vincolo idrogeologico;

CONSIDERATO che *La strada forestale oggetto dell'intervento risulta in larga parte dissestata, con presenza di:*

- *deformazioni del piano viabile e buche profonde;*
- *tratti soggetti a erosione e dilavamento;*
- *inadeguata regimazione delle acque meteoriche;*
- *invadenza della vegetazione marginale che limita la carreggiata;*
- *difficoltà di transito per i mezzi di servizio e di protezione civile.*

CONSIDERATO che *la pista oggetto dell'intervento, alla quale si accede dalla SS. 113, si sviluppa lungo un tracciato irregolare e dissestato, con pendenze longitudinali che risultano contenute, fatta eccezione per la parte a monte, si sviluppa per una lunghezza complessiva di ml pari a 1.800, all'interno di un bosco di latifoglie, già percorso parzialmente da incendio nell'estate del 2023;*

CONSIDERATO che *La carreggiata presenta in alcuni punti restringimenti significativi e tratti con fondo non uniforme, con conseguente compromissione della funzionalità della viabilità sia a scopi forestali che antincendio.*

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

CONSIDERATO che il progetto, come riportato in relazione tecnica: *non prevede alcuna modifica del tracciato stradale. [...] Le principali lavorazioni previste sono:*



- *Spianamento del piano viabile, mediante livellamento e rimozione del materiale incoerente, sagomatura dello strato di sottofondo e regolarizzazione del piano viabile;*
- *Ricarica della massicciata, mediante fornitura e posa in opera di materiale di cava a granulometria controllata (tout-venant), per uno spessore medio di 20-22 cm, con pendenza trasversale pari al 3%, sagomato e compattato fino a raggiungere una densità non inferiore al 95% rispetto alla prova AASHO modificata;*
- *Ripristino e regimazione delle acque meteoriche, con realizzazione o sistemazione di cunette laterali in terra o pietrame, realizzazione di tagliate trasversali in selciato a corde molli nei tratti a maggiore pendenza, nonché di fossi di guardia e attraversamenti idraulici per il corretto deflusso delle acque;*
- *Realizzazione di gabbionate, muretti in pietrame a secco e palizzate, nei punti con maggiore rischio di scivolamento del versante o nei tratti soggetti a frane superficiali, secondo quanto previsto negli elaborati grafici;*
- *Realizzazione di tratti in selciato in pietrame, in corrispondenza delle curve più critiche o delle zone a forte erosione, con spessore variabile da 30 a 40 cm;*
- *Installazione di cartellonistica di cantiere e segnaletica verticale, conforme alle prescrizioni di legge e alle indicazioni del finanziamento PR FESR;*
- *Ripristino e rafforzamento delle banchine stradali, ove necessario, con riporto di materiale stabilizzato e compattazione per assicurare tenuta e resistenza ai margini della carreggiata.*

Tutte le attività saranno eseguite su tracciato esistente e nel rispetto delle normative ambientali, forestali e di sicurezza.

CONSIDERATO che l'intervento non prevede alcuna modifica del tracciato;

CONSIDERATO che, per come si evince dal Format di Screening allegato dal Proponente:

- non sono previsti interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali;
- è previsto un movimento terra di lieve entità finalizzato al livellamento del fondo. Lo spietramento non è necessario, non verrà asportato materiale perché verrà utilizzato in loco per colmare fossi creati dallo scavo delle acque di ruscellamento;
- non sono previsti interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva.

CONSIDERATO che dal Format di Screening, il Proponente riporta che i mezzi impiegati per le attività di cantiere saranno:

- Escavatore;
- Pala meccanica.

CONSIDERATO che nella sezione 6 del Format di Screening, il Proponente riporta il cronoprogramma degli interventi.

SITI NATURA 2000

RILEVATO che, l'area interessata dal progetto ricade entro il perimetro di due Siti Natura 2000 e segnatamente entro quelli della:



TIPO	CODICE	DENOMINAZIONE	ISTITUZIONE
ZSC	ITA030011	Dorsale Curcuraci, Antennamare	DM 21/12/2015 - G.U. 8 del 12/01/2016
ZPS	ITA030042	Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina dello Stretto di Messina	D.A. del 21/02/2005

VISTO il Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente n. 286 del 27 .05.2010, con il quale è approvato in via definitiva il Piano di Gestione "Monti Peloritani" che disciplina i siti Natura 2000 interessati;

LETTO il Piano di Gestione "Monti Peloritani" che interessa, tra gli altri, i Siti Natura 2000 denominati cod. ITA030011 "Dorsale Curcuraci, Antennamare", ITA030042 "Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina dello Stretto di Messina";

CONSIDERATO che i criteri minimi uniformi di cui all'articolo 2, comma 4 del Decreto del Ministero dell'ambiente della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007 si applicano a tutte le Zone Speciali di Conservazione;

CONSIDERATO che per i SIC/ZSC che hanno subito modifiche con gli invii effettuati alla Commissione Europea a dicembre 2024 valgono, per il principio di precauzione, anche i Formulare Standard e i perimetri riportati al seguente indirizzo:

https://download.mase.gov.it/Natura2000/Trasmissione%20CE_dicembre2024/ ;

VISTI i formulari standard dei due Siti Natura 2000.

INTERFERENZE CON I SITI NATURA 2000

CONSIDERATO che dalla Carta Habitat piani di gestione dei siti Natura 2000 nell'area in oggetto risultano essere presenti i seguenti habitat:

Codice Habitat	Descrizione
9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici
9260	Boschi di Castanea sativa

CONSIDERATO che dal Piano di Gestione Monti Peloritani nell'habitat 9540 Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici sono presenti le seguenti specie:

Tipologia	Specie
Flora	Cistus crispus
Flora	Tuberaria lignosa



Tipologia	Specie
Fauna	Caprimulgus europaeus
Fauna	Circaetus gallicus
Fauna	Circus aeruginosus
Fauna	Circus cyaneus
Fauna	Circus macrourus
Fauna	Circus pygargus
Fauna	Falco biarmicus
Fauna	Falco peregrinus
Fauna	Hieraaetus fasciatus
Fauna	Ficedula albicollis
Fauna	Hieraaetus pennatus
Fauna	Milvus migrans
Fauna	Neophron percnopterus
Fauna	Pernis apivorus
Fauna	Aegithalos caudatus siculus
Fauna	Carduelis spinus*
Fauna	Corvus corax

CONSIDERATO che dal Piano di Gestione Monti Peloritani nell'habitat 9260 Boschi di Castanea sativa sono presenti le seguenti specie:

Tipologia	Specie
Fauna	Caprimulgus europaeus
Fauna	Circaetus gallicus
Fauna	Falco columbarius
Fauna	Falco eleonora
Fauna	Falco peregrinus
Fauna	Falco vespertinus



Tipologia	Specie
Fauna	Ficedula albicollis
Fauna	Hieraaetus fasciatus
Fauna	Milvus migrans
Fauna	Hieraaetus pennatus
Fauna	Milvus milvus
Fauna	Neophron percnopterus
Fauna	Pernis apivorus
Fauna	Aegithalos caudatus siculus

COERENZA CON GLI STRUMENTI DI GESTIONE DEI SITI NATURA 2000

CONSIDERATO che nel Format di Screening il Proponente afferma di avere preso visione del Piano di Gestione “Monti Peloritani”;

CONSIDERATO che il Piano di Gestione “Monti Peloritani” individua i seguenti aspetti critici per l’habitat 9260 “Boschi di Castanea sativa” presente nell’area d’intervento:

- **incendi**;
- *problemi fitosanitari (es. cancro del Castagno)*;
- *operazioni di taglio e/o deforestazione*;
- *impianti di riforestazione con specie alloctone*;
- *sovrapascolamento con ungulati domestici (in particolare i suini, ma soprattutto le capre che praticano lo scortecciamento a placche delle piante, soprattutto nel periodo primaverile quando sono in “succhio”, portandole a morte) e selvatici (cinghiali, ecc.)*;
- *manomissioni antropiche [strade, impianti industriali a fini energetici (eolico, solare, ecc.), ecc.]*;
- *rilascio di rifiuti ed inerti*;
- *localizzati fenomeni di erosione del suolo*;
- *attività venatoria e bracconaggio*.

Ed individua come obiettivi di gestione i seguenti:

- *conservare le superfici occupate dall’habitat*;
- **prevenzione degli incendi**;
- *azioni selvicolturali volte al controllo delle dinamiche di successione secondaria*;
- *pianificazione e controllo delle altre attività selvicolturali (acquisizione dei diritti di taglio, nuovi impianti forestali, ecc.)*;
- *monitoraggio della biodiversità e degli aspetti abiotici dell’habitat*;
- *controllo delle altre attività antropiche che potrebbero causare disturbi all’habitat*;
- *divulgazione didattico-scientifica sull’importanza di questo habitat nel paesaggio forestale dei Monti Peloritani, verso le popolazioni locali ed i fruitori esterni*.



CONSIDERATO che il Piano di Gestione “Monti Peloritani” individua i seguenti aspetti critici per l’habitat 9540 “Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici” presente nell’area d’intervento:

– **incendi;**

– *operazioni di deforestazione;*

– *impianti di riforestazione (soprattutto se effettuati con specie estranee alla serie di vegetazione della presente tipologia, o se prevedano operazioni di scasso del terreno, buche, gradonamenti, ecc.);*

– *manomissioni antropiche [strade, impianti industriali a fini energetici (eolico, solare, ecc.), ecc.], cave, ecc.;*

– *rilascio di rifiuti ed inerti, ecc.;*

– *attività venatoria e bracconaggio.*

Ed individua come obiettivi di gestione i seguenti:

– **prevenzione degli incendi;**

– *conservare le superfici occupate dall’habitat;*

– *pianificazione e controllo delle attività selvicolturali che prevedano eventuale deforestazione, nuovi impianti forestali, ecc.;*

– *divulgazione didattico-scientifica sull’importanza di questo habitat – alquanto raro e tipico del paesaggio forestale dei Peloritani – verso le popolazioni locali ed i fruitori esterni;*

– *monitoraggio della biodiversità e degli aspetti abiotici dell’habitat;*

– *controllo delle altre attività antropiche che potrebbero causare disturbi all’habitat.*

VALUTATO che le opere di progetto non comportano una mutazione dell’occupazione delle aree di habitat individuati dai siti Natura 2000 interessati.

VALUTATO che, per la fase di cantiere, gli impatti potenziali in termini di perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario, riconducibili a emissioni di rumore, sono ritenuti non significativi.

CONSIDERATO che la progettazione dei lavori di manutenzione straordinaria della pista forestale è stata condotta con l’obiettivo di garantire la tutela della biodiversità e dell’integrità degli ecosistemi, in armonia con l’uso sostenibile del territorio.

VALUTATO che la manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del tracciato della pista risulta essenziale per consentire il transito dei mezzi antincendio, assicurando così un’efficace protezione attiva degli habitat dagli incendi boschivi.

VALUTATO che complessivamente il progetto:

- non causerà sottrazione/riduzione, né perdita, alterazione o frammentazione significative degli habitat o degli habitat di specie appartenenti ai predetti Siti della Rete Natura 2000;
- non comporterà perdita diretta/indiretta a carico di specie di interesse comunitario.

CONSIDERATO che il progetto risulta essere coerente con le azioni di tutela e conservazione individuate dal Piano di Gestione “Monti Peloritani”;



CONSIDERATO che in particolare l'azione IA.15_TR "Recupero di aree forestali di elevato interesse naturalistico percorse dal fuoco", individuata nel Piano di Gestione "Monti Peloritani" come azione con priorità alta d'intervento, ha come obiettivi:

- *Incremento della superficie degli habitat di interesse comunitario attraverso interventi di recupero e ripristino;*
- *Creazione di condizioni per il mantenimento degli ecosistemi presenti nei SIC e nella ZPS, nonché contribuire a migliorare, dove possibile, lo stato di conservazione attuale;*
- *Aumento dell'estensione degli habitat forestali.*

attraverso:

- 1) *tagli selvicolturali adeguati alle diverse tipologie forestali ed alle diverse forme di governo e di trattamento;*
- 2) *tagli fitosanitari per evitare eventuali focolai di malattie fungine;*
- 3) *semine e piantagioni integrative su piccole buche nelle stesse aree di piante arbustive e legnose tipiche delle serie forestali di pertinenza;*
- 4) *interventi di valorizzazione e cure colturali in ambienti degradati di boscaglia-arbusteto (propagginatura, tramarratura, succisione, cc.);*
- 5) ***manutenzione delle piste forestali già esistenti e delle fasce paraifuoco.***
- 6) *Saranno in ogni caso del tutto evitati interventi di scasso e gradonamenti, movimenti terra, aperture di nuove piste e quant'altro possa risultare impattante per l'ambiente, incrementare l'erosione del suolo o comportare ulteriore degrado per gli habitat e la naturalità del sito. Le aree recuperate andranno protette dal pascolo, almeno nella prima fase.*

CONSIDERATO che l'azione IA.15_TR "Recupero di aree forestali di elevato interesse naturalistico percorse dal fuoco", individuata nel Piano di Gestione Peloritani riguarda i siti Natura 2000: **ZPS ITA030042**; SIC ITA030003; SIC ITA030004; SIC ITA030006; SIC ITA030007; SIC ITA030009; SIC ITA030010; **SIC ITA030011**; SIC ITA030019; SIC ITA030020; SIC ITA030021; SIC ITA030031; SIC ITA030037, in particolar modo per i seguenti habitat:

- 91AA* – *Querceti a roverella dell'Italia meridionale e Sicilia*
91M0 – *Cerreti dell'Italia meridionale e Sicilia*
91E0* – *Foreste alluvionali residue di Alnus glutinosa*
9180* – *Foreste di valloni di Tilio-Acerion*
9260 – Foreste di Castanea sativa (Castagneti)
92A0 – *Foreste a galleria di Salix alba e Populus alba*
92C0 – *Boschi di Platano orientale (Platanion orientalis)*
92D0 – *Foreste riparie a galleria termomediterranee (Nerio-Tamaricetea)*
9320 – *Foreste di Olea e Ceratonia*
9330 – *Foreste di Quercus suber*
9340 – *Foreste di Quercus ilex*
9540 – Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici.

CONSIDERAZIONI E VALUTAZIONI FINALI



CONSIDERATO che oggetto del presente parere di Valutazione di Incidenza - Livello I - Fase di Screening (ex art.5 DPR 357/97 e ss.mm.ii.) è il *“Progetto piste forestali PR FESR Azione 2.4.4 “Manutenzione straordinaria della pista forestale “San Rizzo — San Leone - Crupi - Madonnuzza” del Distretto 1 — Comune di Messina (ME)”*;

CONSIDERATO che il progetto è proposto dal Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale di Messina;

CONSIDERATO che il progetto prevede una serie di interventi mirati alla messa in sicurezza e ripristino funzionale del tracciato esistente, senza modifiche all'andamento plano-altimetrico e che le lavorazioni saranno eseguite con tecniche a basso impatto ambientale e con l'esclusione di mezzi pesanti nei tratti più sensibili.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'area oggetto di intervento ricade:

- all'interno della ZPS ITA030042 “Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina dello Stretto di Messina”;
- all'interno della ZSC ITA030011 “Dorsale Curcuraci, Antennamare”;

RILEVATO che l'area di progetto ricade all'interno dell'area IBA153 Monti Peloritani;

VISTI i formulari standard dei due siti Natura 2000 interessati;

CONSIDERATO che i criteri minimi uniformi di cui all'art. 2, comma 4 del Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 si applicano a tutte le Zone speciali di conservazione;

VISTO il Piano di gestione “Monti Peloritani” approvato con D.D.G. n. 286 del 27 maggio 2010; che disciplina i Siti Natura 2000 interessati;

VISTO il Decreto Ministeriale 21 dicembre 2015 per la Designazione di 118 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Siciliana, tra cui la ZSC ITA030011 Dorsale Curcuraci, Antennamare;

VISTO il D.A. del 21/02/2005 di istituzione della ZPS ITA 030042 Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina dello stretto di Messina;

CONSIDERATO che per i SIC/ZSC che hanno subito modifiche con gli invii effettuati alla Commissione Europea a dicembre 2024 valgono, per il principio di precauzione, anche i Formulari Standard e i perimetri riportati al seguente indirizzo:

https://download.mase.gov.it/Natura2000/Trasmissione%20CE_dicembre2024/;

CONSIDERATO e VALUTATO che la proposta è conforme alla normativa nazionale e regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse;



CONSIDERATO e VALUTATO che NON sono previsti:

- trasformazione di uso del suolo;
- aperture e/o la sistemazione di piste di accesso all'area;
- aree di cantiere e/o aree di stoccaggio;
- interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali;
- il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali;
- interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva;

VALUTATO che, per la fase di cantiere il progetto:

- non produrrà riduzione, sottrazione, perdita, alterazione o frammentazione di habitat di interesse comunitario o di corridoi ecologici appartenenti ai Siti della Rete Natura 2000 interessati;
- non comporterà perdita diretta/indiretta a carico di specie di interesse comunitario; gli impatti potenziali in termini di perturbazione/disturbo a carico di specie di interesse comunitario, riconducibili a emissioni di rumore e intorbidimento delle acque di carattere temporaneo, sono ritenuti non significativi;

CONSIDERATO che la progettazione dei lavori di manutenzione straordinaria della pista forestale è stata condotta con l'obiettivo di garantire la tutela della biodiversità e dell'integrità degli ecosistemi, in armonia con l'uso sostenibile del territorio;

CONSIDERATO che la carreggiata presenta in alcuni punti restringimenti significativi e tratti con fondo non uniforme, con conseguente compromissione della funzionalità della viabilità sia a scopi forestali che antincendio;

TENUTO CONTO delle caratteristiche di habitat e specie, nonché delle potenziali pressioni e minacce, delle misure e degli obiettivi di Conservazione, come evincibili dagli strumenti di gestione dei siti Natura 2000 interessati;

VALUTATO che la manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del tracciato della pista risulta essenziale per consentire il transito dei mezzi antincendio, assicurando così un'efficace protezione attiva degli habitat dagli incendi boschivi;

CONSIDERATO che l'area di progetto è stata interessata da un incendio avvenuto nel 2023, come si evince dalla carta del censimento "Censimento Incendi – Aree percorse dal fuoco"

VALUTATO che il progetto risulta essere in linea con l'azione IA.15_TR "Recupero di aree forestali di elevato interesse naturalistico percorse dal fuoco", individuata nel Piano di Gestione "Monti Peloritani" come azione con priorità alta d'intervento;

VALUTATO che complessivamente le opere di progetto risultano coerenti con gli indirizzi, le finalità e le indicazioni del PdG "Monti Peloritani";



VALUTATO conclusivamente che i potenziali impatti negativi derivanti dalla fase di cantiere e di esercizio del progetto su habitat e specie dei siti Natura 2000 interessati non sono ritenuti rilevanti o significativi;

CONSIDERATO che il proponente resta onerato dell'acquisizione di ogni altra autorizzazione, concessione, licenza, parere, nulla osta e assenso, comunque denominato, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

VALUTATO in conclusione che è possibile affermare, con ragionevole certezza, che il progetto in esame non determinerà effetti significativi diretti e indiretti tali da pregiudicare il mantenimento dell'integrità dei siti Natura 2000 interessati, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie per i quali i siti stessi sono stati designati, per le motivazioni riportate sopra e a corredo del Format Valutatore allegato (Allegato 3 di cui al citato Decreto A.R.T.A. n. 237/GAB del 29/06/2023), e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste ex lege.

Per quanto sopra considerato e valutato, questa Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale,

ESPRIME

parere positivo di Valutazione di Incidenza Ambientale (V.INC.A.) Livello I – Fase di Screening ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. per il *Progetto piste forestali PR FESR Azione 2.4.4 “Manutenzione straordinaria della pista forestale “San Rizzo — San Leone - Crupi - Madonnuzza” del Distretto 1 — Comune di Messina (ME)”*.

FORMAT SCREENING DI V.INC.A per Piani/Programmi/Progetti/Interventi/Attività - ISTRUTTORIA VALUTATORE SCREENING SPECIFICO	
Oggetto P/P/I/A:	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA PISTA FORESTALE “SAN RIZZO – SAN LEONE - CRUPI - MADONNUZZA” DEL DISTRETTO FORESTALE 1 – COMUNE DI MESSINA (ME) PROGRAMMA REGIONALE FESR SICILIA 2021-2027, AZ. 2.4.4 “INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO INCENDI”. ES. FIN. 2025
Tipologia P/P/I/A:	<div> <input type="checkbox"/> <i>Piani faunistici/piani ittici</i> <input type="checkbox"/> <i>Calendari venatori/ittici</i> <input type="checkbox"/> <i>Piani urbanistici/paesaggistici</i> <input type="checkbox"/> <i>Piani energetici/infrastrutturali</i> <input type="checkbox"/> <i>Altri piani o programmi:</i> <input type="checkbox"/> <i>Ristrutturazione / manutenzione edifici DPR 380/2001</i> <input type="checkbox"/> <i>Realizzazione ex novo di strutture ed edifici</i> <input checked="" type="checkbox"/> <i>Manutenzione di opere civili ed infrastrutture esistenti</i> <input type="checkbox"/> <i>Manutenzione e sistemazione di fossi, canali, corsi d'acqua</i> <input type="checkbox"/> <i>Attività agricole</i> <input type="checkbox"/> <i>Attività forestali</i> <input type="checkbox"/> <i>Manifestazioni motoristiche, ciclistiche, gare cinofile, eventi sportivi, sagre e/o spettacoli pirotecnici, eventi/riprese cinematografiche e spot pubblicitari, etc.</i> <input type="checkbox"/> <i>Altro (specificare).....</i> </div>
Proponente:	Dipartimento Regionale dello sviluppo rurale e territoriale – Servizio per il Territorio di Messina
<p>La proposta è assoggetta alle disposizioni dell'art. 10, comma 3, D.lgs. 152/06 s.m.i. e pertanto è valutata nell'ambito di altre procedura integrate VIA/VAS -V.Inc.A.?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se, SI, fare riferimento alla procedura e specificare:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	
SEZIONE 1 – LOCALIZZAZIONE, INQUADRAMENTO TERRITORIALE, VERIFICA DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE E SINTESI DELLA PROPOSTA	
1.1. LOCALIZZAZIONE ED INQUADRAMENTO TERRITORIALE	
Regione: SICILIA Comune: Messina Prov.: ME Località/Frazione: SAN RIZZO Indirizzo:	<i>Contesto localizzativo</i> <input type="checkbox"/> Centro urbano <input type="checkbox"/> Zona periurbana <input type="checkbox"/> Aree agricole <input type="checkbox"/> Aree industriali

Particelle catastali: <i>(se ritenute utile e necessarie)</i>				<input checked="" type="checkbox"/> Aree naturali
Coordinate geografiche: S.R.: UTM-WGS84	LAT. 38.206541 LONG. 15.507789			
Nel caso di Piano/Programma , descrivere area vasta di attuazione <i>(oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione di piano o programma)</i> :				
1.2 Documentazione progettuale: VERIFICA COMPLETEZZA DOCUMENTAZIONE PRESENTATA DAL PROPONENTE <i>(compilare solo se la documentazione è ritenuta utile alla valutazione)</i>				
<input type="checkbox"/> File vettoriali/shape della localizzazione dell'P/I/A	SI		<input type="checkbox"/> Relazione descrittiva ed esaustiva dell'intervento/attività	SI
<input type="checkbox"/> Carta zonizzazione di Piano			<input type="checkbox"/> Eventuali studi ambientali	NO
<input type="checkbox"/> Relazione di Piano/Programma			<input type="checkbox"/> Cronoprogramma di dettaglio	SI
<input type="checkbox"/> Planimetria di progetto e delle eventuali aree di cantiere	SI		<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici: FORMAT PROPONENTE	SI
<input type="checkbox"/> Ortofoto con localizzazione delle aree di P/I/A e eventuali aree di cantiere	SI		<input type="checkbox"/> Altri elaborati tecnici:	
<input type="checkbox"/> Adeguate cartografie dell'area di intervento (anche GIS)	SI		<input type="checkbox"/> Altro:	
<input type="checkbox"/> Informazioni per l'esatta localizzazione e cartografie	SI		<input type="checkbox"/> Altro:	
<input type="checkbox"/> Documentazione fotografica <i>ante operam</i>	SI			

La documentazione fornita dal Proponente è completa e sufficiente ad inquadrare territorialmente il P/P/I/A e comprenderne la portata?

☒ SI ☐ NO

Se, **No**, indicare la documentazione ritenuta necessaria e/o mancante e vedere sez. 5.1 e 6:

.....

1.3 - SINTESI DEI CONTENUTI DELLA PROPOSTA

Descrivere (oppure fare riferimento alla specifiche della documentazione presentata dal proponente): il progetto, come riportato in relazione tecnica, *non prevede alcuna modifica del tracciato stradale. [...] Le principali lavorazioni previste sono:*

- *Spianamento del piano viabile, mediante livellamento e rimozione del materiale incoerente, sagomatura dello strato di sottofondo e regolarizzazione del piano viabile;*
- *Ricarica della massicciata, mediante fornitura e posa in opera di materiale di cava a granulometria controllata (tout-venant), per uno spessore medio di 20-22 cm, con pendenza trasversale pari al 3%, sagomato e compattato fino a raggiungere una densità non inferiore al 95% rispetto alla prova AASHO modificata;*
- *Ripristino e regimazione delle acque meteoriche, con realizzazione o sistemazione di cunette laterali in terra o pietrame, realizzazione di tagliate trasversali in selciato a corde molli nei tratti a maggiore pendenza, nonché di fossi di guardia e attraversamenti idraulici per il corretto deflusso delle acque;*
- *Realizzazione di gabbionate, muretti in pietrame a secco e palizzate, nei punti con maggiore rischio di scivolamento del versante o nei tratti soggetti a frane superficiali, secondo quanto previsto negli elaborati grafici;*
- *Realizzazione di tratti in selciato in pietrame, in corrispondenza delle curve più critiche o delle zone a forte erosione, con spessore variabile da 30 a 40 cm;*
- *Installazione di cartellonistica di cantiere e segnaletica verticale, conforme alle prescrizioni di legge e alle indicazioni del finanziamento PR FESR;*
- *Ripristino e rafforzamento delle banchine stradali, ove necessario, con riporto di materiale stabilizzato e compattazione per assicurare tenuta e resistenza ai margini della carreggiata.*

Tutte le attività saranno eseguite su tracciato esistente e nel rispetto delle normative ambientali, forestali e di sicurezza.

SEZIONE 2 – LOCALIZZAZIONE P/P/I/A IN RELAZIONE AI SITI NATURA 2000

SITI NATURA 2000

SIC	cod.		

ZSC	cod.	ITA030011	Dorsale Curcuraci, Antennamare
ZPS	cod.	ITA030042	Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina dello Stretto di Messina
Obiettivi e Misure di conservazione e/o Piano di Gestione	<p align="center"><u>Per ogni sito Indicare lo strumento di gestione e l'atto approvativo</u></p> <p>ZSC ITA030029 Isola di Salina (Stagno di Lingua) Decreto istitutivo: DECRETO 21 dicembre 2015. per la Designazione di 118 Zone Speciali di Conservazione (ZSC) della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Siciliana. Strumento di gestione: Piano di Gestione dei "Monti Peloritani" approvato con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente n. 286 del 27 .05.2010.</p> <p>ZPS ITA030042 Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina dello Stretto di Messina Decreto istitutivo: D.A. del 21/02/2005 Strumento di gestione: Piano di Gestione dei "Monti Peloritani" approvato con Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Ambiente n. 286 del 27 .05.2010.</p> <p align="center"><i>(compilare solo se utile alla valutazione della proposta)</i></p>		
2.1 - Il P/P/I/A interessa aree naturali protette nazionali o regionali? <input type="checkbox"/> Si <input checked="" type="checkbox"/> No		Aree Naturali Protette ai sensi della Legge 394/91: Aree Naturali Protette ai sensi della Legge Regionale n. 98/81 e s.m.i. Eventuale nulla osta/autorizzazione/parere rilasciato dell'Ente Gestore dell'Area Protetta <i>(se disponibile e già rilasciato)</i> : Riportare eventuali elementi rilevanti presenti nell'atto <i>(se utile)</i> :	
Il P/P/I/A interessa altre tipologie di aree tutelate (Ramsar, IBA, fasce di rispetto PAI o D.lgs 42/04 s.m.i., etc.)? <i>(verifica facoltativa, laddove ritenuta opportuna)</i> <input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No			
Se, Si, indicare quale ed allegare eventuale parere ottenuto: <input checked="" type="checkbox"/> area IBA153 Monti Peloritani Indicare eventuali vincoli presenti:			
2.2 - ANALISI PER P/P/I/A ESTERNI AI SITI NATURA 2000			

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente, la distanza dai siti e gli elementi di discontinuità o barriere fisiche di origine naturale o antropica (es. diversi reticoli idrografici, centri abitati, infrastrutture ferroviarie o stradali, zone industriali, etc.) presenti tra l'area di attuazione del P/P/I/A ed i siti sopra indicati, sono sufficienti ad escludere il verificarsi di incidenze sui sito/i Natura 2000 medesimi??

☐ Si ☐ No

Se, **Si**, descrivere perchè:

SEZIONE 3 - ADEGUATE CONOSCENZE E BASI INFORMATIVE DEL SITO/I NATURA 2000 INTERASSATO/I

Nel caso specifico, considerata la proposta in esame, le informazioni disponibili sul sito/i Natura 2000 in possesso dell'Autorità delegata alla V.Inc.A sono sufficienti per poter procedere all'istruttoria di screening? (se, **No**, quindi se le informazioni in possesso del Valutatore non sono adeguate si procede a Valutazione Appropriata – sez. 10).

☒ SI ☐ NO

Se, **No**, perché:

.....

SEZIONE 4 - DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL SITO NATURA 2000

SITO NATURA 2000

Stato di conservazione di habitat e specie di interesse comunitario ed obiettivi di conservazione del sito
 Natura 2000 presenti nell'area del P//P/I/A

(n.b. ripetere tabella per ogni sito/i Natura 2000 interessato/i dalla proposta)

STANDARD DATA FORM <i>Habitat e Specie di interesse comunitario presenti (All. I e II DH, Art. 4 DU),</i>	STATO DI CONSERVAZIONE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>	OBIETTIVO E/O MISURE DI CONSERVAZIONE <i>Obiettivi* e/o Misure di Conservazione e/o Piani di Gestione. (*se definiti)</i>	PRESSIONI E/O MINACCE <i>Report art. 17 DH o 12 DU, o info più di dettaglio da PdG e MdC.</i>
<p>Dal piano di gestione Monti Peloritani dei siti Natura 2000 risultano essere presenti i seguenti habitat:</p> <p>9260 - Boschi di Castanea sativa</p> <p>9540 - Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici</p>	<p>Lo stato di conservazione dell'habitat dalla scheda STANDARD DATA FORM del Sito Natura 2000 ITA030029 risulta essere (su scala A-B-C) pari a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 9260 – C - 9540 – B 	<p>Azione IA.15_TR del Piano di Gestione:</p> <p>Obiettivi:</p> <p>1) Creazione di condizioni per il mantenimento degli ecosistemi presenti nei SIC e nella ZPS, nonché contribuire a migliorare, dove possibile, lo stato di conservazione attuale;</p> <p>2) Aumento dell'estensione degli habitat forestali.</p> <p>Azioni:</p> <p>1) tagli selvicolturali adeguati alle diverse tipologie forestali ed alle diverse forme di governo e di trattamento;</p> <p>2) tagli fitosanitari per evitare eventuali focolai di malattie fungine;</p> <p>3) semine e piantagioni integrative su piccole buche nelle stesse aree di piante arbustive e legnose tipiche delle serie forestali di pertinenza;</p> <p>4) interventi di valorizzazione e cure colturali in ambienti degradati di boscaglia-arbusteto (propagginatura, tramarratura, succisione, cc.);</p> <p>5) manutenzione delle piste forestali già esistenti e delle fasce paraifuoco.</p> <p>6) Saranno in ogni caso del tutto evitati interventi di scasso e gradonamenti, movimenti terra, aperture di nuove piste e quant'altro possa risultare impattante per l'ambiente, incrementare l'erosione del suolo o comportare ulteriore degrado per gli habitat e la naturalità del sito. Le aree recuperate andranno protette dal pascolo, almeno nella prima fase.</p>	<p>Sull'area le maggiori pressioni sono rappresentate dagli incendi</p>

Ulteriori utili informazioni sulle caratteristiche del sito/i Natura 2000 e/o eventuali ulteriori pressioni e minacce identificate nello SDF: <i>(informazioni facoltative)</i>
---	----------------------------------

4.1 - Determinare se il P/P/I/A è direttamente connesso o necessario alla gestione del sito Natura 2000?

La proposta è direttamente connessa alla gestione del sito Natura 2000? <input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO	Se, Si , in che modo la proposta potrà contribuire al raggiungimento di uno o più obiettivi di conservazione del sito? In linea con l'azione IA.15_TR (Recupero di aree forestali di elevato interesse naturalistico percorse dal fuoco) del Piano di Gestione che ha come obiettivo la creazione di condizioni per il mantenimento degli ecosistemi presenti nei SIC e nella ZPS, nonché contribuire a migliorare, dove possibile, lo stato di conservazione attuale anche attraverso la manutenzione delle piste forestali già esistenti e delle fasce parafuoco.
---	---

SEZIONE 5 – ANALISI DEI POSSIBILI FATTORI DI INCIDENZA

5.1 - Analisi gli elementi del P/P/I/A ed individuazione di altri P/P/I/A che insieme possono incidere in maniera significativa sul sito Natura 2000

La descrizione e la caratterizzazione della proposta fornita dal proponente è adeguata per la valutazione del possibile verificarsi di incidenza negativa sul sito/i Natura 2000 per il livello di screening?

☒ SI ☐ NO

Se, **No**, perché:

.....

Specificare gli elementi del P/P/I/A che possono generare interferenze sul sito Natura 2000:

1. nessuno
2.
3.
4.
5.

5.2 - E' necessario richiedere integrazioni alla documentazione relativa alla proposta al fine di identificare tutti i possibili fattori di incidenza? Se, Si, riportare elenco nella sezione 6, parte (A) "*Verifica completezza integrazioni*".

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, perché:

.....

5.3 - Analisi di eventuali effetti cumulativi di altri P/P/I/A	Esistono altri P/P/I/A che insistono sul medesimo sito Natura 2000?
	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
	Se, Si, quali:
	1. 2. 3. 4.
	In che modo gli effetti di questi ulteriori P/P/I/A possono essere correlati alla proposta in esame?
	Evidenziare gli effetti cumulativi e/o sinergici: 1. 2. 3. 4.

SEZIONE 6- VERIFICA COMPLETEZZA INTEGRAZIONI RICHIESTE

Con comunicazione prot. n. 77629 del 11.11.2025 sono state richieste integrazioni al proponente.

Il proponente ha riscontrato la richiesta di integrazioni?

☒ SI ☐ NO

Se **No**, procedere all'archiviazione dell'istanza.

Se **Si**, specificare gli estremi della comunicazione con il quale sono state acquisite le integrazioni richieste:
 prot. n. 79103 del 17/11/2025

A) La documentazione integrativa riguardo la descrizione e documentazione progettuale è completa e coerente con la richiesta?

- 1)
2)
3)

☐ SI ☐ NO
☐ SI ☐ NO
☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**- sez. 10)

Se, **Si**, ritornare a sezione 1.3.

B) La documentazione integrativa è completa e coerente con la richiesta?

- 1)
2)
3)

☐ SI ☐ NO
☐ SI ☐ NO
☐ SI ☐ NO

Se **No**, perché: (n.b.. Un eventuale risposta negativa (NO) in questa sezione, determina l'**archiviazione dell'istanza**)

SEZIONE 7 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

ZSC cod. sito ZSC ITA030011 Dorsale Curcuraci, Antennamare

7.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, quali:

1.
2.
3.

7.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?

☐ SI ☒ NO

Se **SI**, quali:

1.
2.
3.

7.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

<p>Se Si, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?</p> <p style="text-align: center;"><input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO</p> <p>Se No, perché:</p> <p>.....</p> <p>.....</p>
<p>SEZIONE 7 – VERIFICA DELLE POTENZIALI INCIDENZE SUL SITO NATURA 2000</p> <p><i>(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)</i></p> <p>SITO NATURA 2000 – ZPS cod. sito ITA030042 Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina dello Stretto di Messina</p>
<p>7.1 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e/o minacce individuate nell'ambito del Report di cui all'art. 17 DH o 12 DU e/o inserite nello Standard Data Form?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se SI, quali:</p> <p>1.</p> <p>2.</p> <p>3.</p>
<p>7.2 Le azioni previste nella proposta corrispondono a pressioni e minacce individuate per gli obiettivi di conservazione del sito nel Piano di Gestione e/o nelle Misure di Conservazione?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se SI, quali:</p> <p>1.</p> <p>2.</p> <p>3.</p>
<p>7.3 La proposta rientra tra quelle non ammissibili secondo quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?</p> <p style="text-align: center;"><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p>

Se **Si**, concludere lo screening negativamente e specificare le motivazione (da riportare in sez. 11):

.....

Le modalità di esecuzione della proposta sono conformi con quanto previsto dalle Misure di Conservazione e/o dal Piano di Gestione del sito Natura 2000?

☒ SI ☐ NO

Se **No**, perché:

.....

SEZIONE 8 - VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELL'INCIDENZA SUL SITO NATURA 2000

(ripetere per ogni sito Natura 2000 coinvolto)

8.1 HABITAT DI INTERESSE COMUNITARIO

Habitat di interesse comunitario (Allegato I DH) interessati dalla proposta:

Codice Habitat	Descrizione
9540	Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici
9260	Boschi di Castanea sativa

Possibile perdita di habitat di interesse comunitario:

cod. habitat:

(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)

☒ No

☐ SI

☐ Permanente
☐ Temporaneo

Possibile frammentazione di habitat di interesse comunitario:

cod. habitat:

(n.b. ripetere per ogni habitat coinvolto)

☒ No

☐ SI

☐ Permanente
☐ Temporaneo

8.2 - SPECIE ED HABITAT DI SPECIE DI INTERESSE COMUNITARIO

Specie di interesse comunitario (Allegato II DH e art. 4 DU) interessati dalla proposta:

<p>Possibile perturbazione/disturbo di specie di interesse comunitario:</p> <p>specie:</p> <p><i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i></p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> Permanente</p> <p><input type="checkbox"/> Temporaneo</p>
<p>Possibile perdita diretta/indiretta di specie di interesse comunitario <i>(n.b. ripetere per ogni specie coinvolta)</i></p> <p>specie:</p> <p>N. coppie, individui, esemplari da SDF:</p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p>Stima n. (coppie, individui, esemplari) persi:</p>
<p>Possibile perdita/frammentazione di habitat di specie:</p> <p>specie:</p> <p>tipologia habitat di specie:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p><i>(n.b. ripetere per ogni habitat di specie coinvolto)</i></p>	<p><input checked="" type="checkbox"/> No</p>	<p><input type="checkbox"/> SI</p> <p><input type="checkbox"/> Permanente</p> <p><input type="checkbox"/> Temporaneo</p>
<p>8.3 – Valutazione effetti cumulativi</p>	<p>Gli altri P/P/I/A che insistono sul sito Natura 2000 in esame possono generare incidenze cumulative e/o sinergiche significative congiuntamente con la proposta in esame?</p> <p><input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO</p> <p>Se Si, quali ed in che modo incidono significativamente sul sito, congiuntamente alla proposta in esame:</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p> <p>.....</p>	

8.4 – valutazione effetti indiretti

La proposta può generare incidenze indirette sul sito Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

Se **Si**, quali:

.....

.....

.....

.....

SEZIONE 9 - SINTESI VALUTAZIONE

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su habitat di interesse comunitario

☐ SI ☒ NO

Se, **Si**, perché:

.....

.....

.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, su specie di interesse comunitario

☐ SI ☒ NO

Se, **Si**, perché:

.....

.....

.....

L'intervento può generare incidenze dirette, indirette, e/o cumulative, anche potenziali, sull'integrità del sito/i Natura 2000?

☐ SI ☒ NO

Se, **Si**, perché:

.....

.....

.....

SEZIONE 10 – CONCLUSIONE DELLO SCREENING SPECIFICO

CONSIDERATO che oggetto del presente parere di Valutazione di Incidenza - Livello I - Fase di Screening (ex art.5 DPR 357/97 e ss.mm.ii.) è il *“Progetto piste forestali PR FESR Azione 2.4.4 “Manutenzione straordinaria della pista forestale “San Rizzo — San Leone - Crupi - Madonnuzza” del Distretto 1 — Comune di Messina (ME)”*;

CONSIDERATO che il progetto è proposto dal Dipartimento Regionale dello Sviluppo Rurale e Territoriale di Messina;

CONSIDERATO che il progetto prevede una serie di interventi mirati alla messa in sicurezza e ripristino funzionale del tracciato esistente, senza modifiche all'andamento plano-altimetrico e che le lavorazioni saranno eseguite con tecniche a basso impatto ambientale e con l'esclusione di mezzi pesanti nei tratti più sensibili.

CONSIDERATO e VALUTATO che l'area oggetto di intervento ricade:

- all'interno della ZPS ITA030042 Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina dello Stretto di Messina;
- all'interno della ZSC ITA030011 Dorsale Curcuraci, Antennamare;

RILEVATO che l'area di progetto ricade all'interno dell'area IBA153 Monti Peloritani;

VISTI i formulari standard dei due siti Natura 2000 interessati;

CONSIDERATO che i criteri minimi uniformi di cui all'art. 2, comma 4 del Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 si applicano a tutte le Zone speciali di conservazione;

VISTO il Piano di gestione “Monti Peloritani” approvato con D.D.G. n. 286 del 27 maggio 2010; che disciplina i Siti Natura 2000 interessati;

VISTO il Decreto Ministeriale 21 dicembre 2015 per la Designazione di 118 ZSC della regione biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Siciliana, tra cui la ZSC ITA030011 Dorsale Curcuraci, Antennamare;

VISTO il D.A. del 21/02/2005 di istituzione della ZPS ITA 030042 Monti Peloritani, Dorsale Curcuraci, Antennamare e area marina dello stretto di Messina;

CONSIDERATO che per i SIC/ZSC che hanno subito modifiche con gli invii effettuati alla Commissione Europea a dicembre 2024 valgono, per il principio di precauzione, anche i Formulari Standard e i perimetri riportati al seguente indirizzo:

https://download.mase.gov.it/Natura2000/Trasmissione%20CE_dicembre2024/;

CONSIDERATO e VALUTATO che la proposta è conforme alla normativa nazionale e regionale riguardante le specie vegetali alloctone e le attività di controllo delle stesse;

CONSIDERATO e VALUTATO che NON sono previsti:

- trasformazione di uso del suolo;
- aperture e/o la sistemazione di piste di accesso all'area;
- aree di cantiere e/o aree di stoccaggio;
- interventi di piantumazione/rinverdimento/messa a dimora di specie vegetali;
- il taglio/esbosco/rimozione di specie vegetali;
- interventi di controllo/immissione/ripopolamento/allevamento di specie animali o attività di pesca sportiva;

VALUTATO che, per la fase di cantiere il progetto:

- non produrrà riduzione, sottrazione, perdita, alterazione o frammentazione di habitat di interesse comunitario o di corridoi ecologici appartenenti ai Siti della Rete Natura 2000 interessati;
- non comporterà perdita diretta/indiretta a carico di specie di interesse comunitario; gli impatti potenziali in termini di perturbazione/disturbo a carico di specie di interesse comunitario, riconducibili a emissioni di rumore e intorbidimento delle acque di carattere temporaneo, sono ritenuti non significativi;

CONSIDERATO che la progettazione dei lavori di manutenzione straordinaria della pista forestale è stata condotta con l'obiettivo di garantire la tutela della biodiversità e dell'integrità degli ecosistemi, in armonia con l'uso sostenibile del territorio;

CONSIDERATO che la carreggiata presenta in alcuni punti restringimenti significativi e tratti con fondo non uniforme, con conseguente compromissione della funzionalità della viabilità sia a scopi forestali che antincendio;

TENUTO CONTO delle caratteristiche di habitat e specie, nonché delle potenziali pressioni e minacce, delle misure e degli obiettivi di Conservazione, come evincibili dagli strumenti di gestione dei siti Natura 2000 interessati;

VALUTATO che la manutenzione straordinaria e messa in sicurezza del tracciato della pista risulta essenziale per consentire il transito dei mezzi antincendio, assicurando così un'efficace protezione attiva degli habitat dagli incendi boschivi;

CONSIDERATO che l'area di progetto è stata interessata da un incendio avvenuto nel 2023, come si evince dalla carta del censimento "Censimento Incendi – Aree percorse dal fuoco"

VALUTATO che il progetto risulta essere in linea con l'azione IA.15_TR "Recupero di aree forestali di elevato interesse naturalistico percorse dal fuoco", individuata nel Piano di Gestione "Monti Peloritani" come azione con priorità alta d'intervento;

VALUTATO che complessivamente le opere di progetto risultano coerenti con gli indirizzi, le finalità e le indicazioni del PdG "Monti Peloritani";

VALUTATO conclusivamente che i potenziali impatti negativi derivanti dalla fase di cantiere e di esercizio del progetto su habitat e specie dei siti Natura 2000 interessati non sono ritenuti rilevanti o significativi;

CONSIDERATO che il proponente resta onerato dell'acquisizione di ogni altra autorizzazione, concessione, licenza, parere, nulla osta e assenso, comunque denominato, in materia ambientale, ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

VALUTATO in conclusione che è possibile affermare, con ragionevole certezza, che il progetto in esame non determinerà effetti significativi diretti e indiretti tali da pregiudicare il mantenimento dell'integrità dei siti Natura 2000 interessati, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione di habitat e specie per i quali i siti stessi sono stati designati, per le motivazioni riportate sopra e a corredo del Format Valutatore allegato (Allegato 3 di cui al citato Decreto A.R.T.A. n. 237/GAB del 29/06/2023), e che, pertanto, può essere assentito, previo ottenimento di tutte le altre autorizzazioni previste ex lege.

SEZIONE 11 – CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO DI SCREENING

	Esito positivo	Esito negativo
<u>ESITO DELLO SCREENING:</u> <i>(le motivazioni devono essere specificate nella sezione 10)</i>	<input checked="" type="checkbox"/> POSITIVO (Screening specifico) <i>Lo screening di incidenza specifico si conclude positivamente, senza necessità di procedere a Valutazione Appropriata; nell'atto amministrativo riportare il parere motivato (Sez. 10) sulla base del quale lo screening si è concluso con Esito positivo.</i>	<input type="checkbox"/> NEGATIVO <input type="checkbox"/> RIMANDO A VALUTAZIONE APPROPRIATA <input type="checkbox"/> ARCHIVIAZIONE ISTANZA <i>(motivata da carenze documentali/mancate integrazioni – sez. 6. oppure da altre motivazioni di carattere amministrativo)</i> Specificare (se necessario):

Ufficio / Struttura competente:	Valutatore	Firma	Luogo e data
Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale	Avv. Francesco Paladino		Palermo, 28/11/2025



**ATTESTAZIONE PRESENZA DEI COMPONENTI
ADUNANZA DEL 28.11.2025 COMMISSIONE TECNICA SPECIALISTICA
per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale**

I sottoscritti, preso atto del verbale della riunione del 28.11.2025, attesta il voto dai componenti espresso e verbalizzato e la presenza e l'assenza degli stessi.

1.	ARMAO	Gaetano	PRESENTE
2.	BARATTA	Domenico	PRESENTE
3.	BORDONE	Gaetano	PRESENTE
4.	CASINOTTI	Antonio	PRESENTE
5.	CASTELLANO	Gianlucio	PRESENTE
6.	CILONA	Renato	PRESENTE
7.	CURRÒ	Gaetano	PRESENTE
8.	D'Amato	Salvatore	PRESENTE
9.	DIELI	Tiziana	PRESENTE entra ore 12.20
10.	D'URSO	Alessio	PRESENTE
11.	FALCONE	Antonio	PRESENTE
12.	FERRAÙ	Giovanni	PRESENTE
13.	FICANO	Filippo	PRESENTE
14.	GAMBINO	Antonino	PRESENTE
15.	GENTILE	Giuseppe	PRESENTE
16.	GUGLIELMINO	Antonino	PRESENTE
17.	ILARDA	Gandolfo	ASSENTE
18.	IUDICA	Carmelo	PRESENTE
19.	LATONA	Roberto	PRESENTE
20.	La Carrubba	Alberto	ASSENTE
21.	MAIO	Pietro	PRESENTE
22.	MANGIAROTTI	Maria Stella	PRESENTE
23.	MARRONE	Roberta	PRESENTE
24.	MARTORANA	Giuseppe	PRESENTE
25.	MELI	Matteo	PRESENTE
26.	MIGNEMI	Giuliano	PRESENTE
27.	MINARDI	Francesco	PRESENTE
28.	MINNELLA	Vincenzo	PRESENTE
29.	MODICA	Dario	PRESENTE
30.	MONTALBANO	Luigi	ASSENTE
31.	ORIFICI	Michele	PRESENTE
32.	PAGANO	Andrea	PRESENTE
33.	PALADINO	Francesco	PRESENTE
34.	PATANELLA	Vito	PRESENTE
35.	PELLERITO	Santino	PRESENTE entra alle 13.16
36.	PERGOLIZZI	Michele	PRESENTE
37.	Pisciotta	Antonino	PRESENTE
38.	PUNTARELLO	Giovanni	PRESENTE entra ore 14.00
39.	RANIOLO	Ignazio	PRESENTE
40.	RONDISVALLE	Fausto	PRESENTE
41.	SALVIA	Pietro	ASSENTE
42.	SANTINI	Attilio	PRESENTE
43.	SANTORO	Giampiero	PRESENTE
44.	SAPIA	Giuseppe	PRESENTE
45.	SAVASTA	Giovanni	PRESENTE

46.	SEIDITA	Giuseppe	PRESENTE
47.	SEMILIA	Barbara	PRESENTE
48.	SEMINARA	Salvatore	PRESENTE
49.	SPINELLO	Daniele	PRESENTE
50.	TOMASINO	Maria Chiara	PRESENTE
51.	Tortora	Adriano	PRESENTE
52.	VERNOLA	Marcello	PRESENTE entra ore 13.30
53.	VILLA	Daniele	PRESENTE
54.	VIOLA	Salvatore	PRESENTE
55.	VOLPE	Gioacchino	PRESENTE

Il Presidente
Prof. Avv. G. Armao

